

# Ultimatum dei Socialisti al governo Italiano

## Si chiede il ritiro immediato dall'Albania

ROMA, 29 Giugno.—Il gruppo parlamentare socialista ha deliberato di opporsi alla concessione dell'esercizio provvisorio ed ha deliberato pure di iniziare l'ostruzionismo dei lavori parlamentari se il Governo non si impegna di ritirare immediatamente le truppe italiane da tutta l'Albania.

I socialisti chiedono inoltre che il Governo deve rilasciare tutti gli arrestati, tanto borghesi quanto militari che sono stati, arrestati ad Ancona per i moti rivoluzionari avvenuti in quella città.

Nelle dichiarazioni fatte dall'on. Giolitti alla Camera circa la questione dell'Albania, Giolitti ha detto che il Governo Italiano era favorevole all'indipendenza dell'Albania e che l'Italia rinunziava al Protettorato riconosciuto dal Trattato di Londra, giungendo pure che non poteva permettere, e che nessun governo l'avrebbe tollerato, che i soldati italiani venissero impunemente sacrificati ed attaccati.

Ha aggiunto che circa la questione di Valona l'Italia non può abbandonare tale importante base navale, perché se essa venisse abbandonata dall'Italia, subito verrebbe occupata da qualche altra potenza straniera, con grave pericolo per la sicurezza dell'Italia.

Ha aggiunto infine che il Governo Italiano appena in Albania si sarà costituito un governo, solido, indipendente e che non subisce influenze straniere, si impegna a lasciare anche Valona.

Siffatte dichiarazioni alla Camera hanno fatto impressione. Esse però sono state accolte dai socialisti con vivaci proteste e inviti a lasciare subito e definitivamente l'Albania.

La questione ora è ancora indecisa e si ignora quale sarà l'atteggiamento del gruppo parlamentare socialista dopo siffatte dichiarazioni. L'on. Modigliani ha pronunziato un discorso in completa opposizione alle dichiarazioni di Giolitti, dichiarando che l'Albania costa già moltissimo all'erario ed al popolo italiano

e che bisogna abbandonarla al suo destino.

Giolitti ha dichiarato anche che il Governo Italiano si è impegnato a dover mantenere le sue truppe a Valona ed a mandarvi anche dei rinforzi.

### MALATESTA DI NUOVO ALL'OPERA

#### Gli energici provvedimenti del governo

ROMA, 28.—Un dispaccio da Ancona informa che alcuni soldati dell'Undicesimo Reggimento Bersaglieri, ivi di guarnigione, si sono ammutinati, tentando d'assumere il controllo della Caserma.

Il numero degli ammutinati non ha raggiunto quello d'una compagnia sul piede di pace, (l'intero Reggimento è composto, ora, di seicento uomini, divisi in tre battaglioni, ciascuno dei quali composto di quattro compagnie), ed il tentativo è stato immediatamente represso dal resto dei bersaglieri rimasti fedeli al giuramento.

Un comunicato relativo del Governo annunzia che gli ufficiali hanno completamente ripreso il controllo del Reggimento.

Sei ammutinati uccisi

L'esiguo manipolo degli ammutinati, dice, inoltre, il dispaccio, tentò fare uso dei fucili, per costringere il Reggimento ad arrendersi e catturare gli ufficiali, ma fu sopraffatto in breve, catturato ed imprigionato.

Uno dei reparti restati fedeli, avuto l'ordine di far fuoco, ne uccise sei, con una sola scarica, e tutti gli altri, allora, gittarono le armi, alzando le mani.

#### Un movimento combinato?

Dal fatto che contemporaneamente all'ammutinamento di Ancona, occorsero diversi moti insurrezionali nei dintorni della città ed in altri centri della media ed alta Italia, si può argomentare che gli anarchici avessero tentato d'iscenare una rivolta generale, col concorso dell'esercito, tra le cui fila il famigerato Malatesta è riuscito a far circolare

### un'intensa propaganda sovversiva.

Con la cessazione delle ostilità, varie amnistie furono proclamate in Italia, una delle quali permise il ritorno in patria all'anarchico Malatesta, che da molti anni viveva esiliato a Londra.

Quest'uomo, che è definito il genio del male delle classi lavoratrici italiane, ha, con la sua vetriolica eloquenza, dal momento del suo ritorno, avvelenata la vita industriale, agricola e militare del paese.

Fornito da fonte misteriosa di denaro che gli permette la pubblicazione di un giornale anarchico, e di impiegare agenti propagandisti in tutta la nazione, egli stesso compare sulla scena, ogni volta che vede l'occasione d'incitare un moto di rivolta, o di predicare il comunismo fra i sofferenti e gli scontenti.

Così, l'ammutinamento degli Arditi a Trieste, gli scioperi ferroviari di Milano ed altre città d'Italia, i moti di Napoli, la rivolta dei contadini, ecc., traggono tutti origine dall'attività di Malatesta.

Ancona, una delle città più importanti della costa adriatica, con una popolazione di circa cinquantamila abitanti, è stata sempre un centro di dottrina e sommovimenti anarchici.

Enrico Malatesta, secondo gli ultimi telegrammi, —v'è stato recentemente, tenendovi segrete riunioni e dirigendo la propaganda, specialmente fra i soldati, che sono istigati a rifiutarsi di partire per l'Albania, per non arrischiare nuovamente la vita in una guerra, a ribellarsi ai propri ufficiali.

### IL VOLO DA ROMA AL SUD AMERICA

ROMA.—Le autorità militari ieri mattina ispezionarono il grande dirigibile che alla fine del prossimo luglio dovrà intraprendere il volo per Sud-America.

Il pallone compì un volo di prova, magnificamente riuscito, ed alla cui fine discese in mare, gittando l'ancora.

L'equipaggio vien reclutato fra ex aviatori dell'esercito. Il viaggio durerà, probabilmente, cinque o sei giorni, e sarà compiuto senza interruzione.

### D'ANNUNZIO SEMPRE PIU' DETERMINATO A RESTARE A FIUME

ROMA.—Telegrammi da Fiume annunziano che secondo dichiarazioni fatte ad un rappresentante della "Vedetta d'Italia" di Fiume, Gabriele D'Annunzio ha dichiarato che è deciso, a restare a Fiume vita natural durante, o fino a quando la città contestata non sarà definitivamente annessa all'Italia.

### SCIOPERO DI POCHE ORE A ROMA

ROMA, 30.—Uno sciopero generale, proclamato ieri mattina dal Partito Socialista ed approvato ieri sera dalla Federazione Generale del Lavoro, ha avuto la durata di poche ore soltanto, ed il successo attribuitovi è piuttosto di peso dalla festa di San Pietro e Paolo, che i romani generalmente osservano.

Dall'ordine di scioperare erano esclusi i ferrovieri.

Dopo mezzogiorno il servizio tramviario rimase completamente sospeso e quasi tutti i negozi e gli stabilimenti industriali della città furono chiuse, avendo il personale addetto abbandonato il lavoro.

A sera, intanto, i comitati esecutivi del Partito Socialista e della Federazione Generale del Lavoro, riuniti d'urgenza, adottarono un ordine del giorno invitante il proletariato ad osservare la disciplina, avendo il Governo promesso di soddisfare tutte le loro domande, fino al limite possibile.

L'ordine del giorno raccomandava, però, alle classi operaie di tenersi pronte per un nuovo sciopero da esser dichiarato nel caso in cui il Governo non mantenesse le sue promesse.

Questa mattina, per conseguenza, lo sciopero era cessato, ed all'ora solita, negozi ed officine sono state riaperte.

### LA FRANCIA NON PAGHERA' IL DEBITO ALL'AMERICA

PARIGI.—I commenti che seguono sono stati fatti, alla proposta degli Alleati di cancellare o dilazionare il pagamento dei debiti di guerra all'America, da Andrea Tardieu e da Charles Guernier:

"Io sono assolutamente certo, ha detto il primo, —in virtù di assicurazioni datemi dalla Commissione di (di pace?) Americana che gli Stati Uniti non esigeranno il pagamento del debito francese."

Il posponimento del debito anglo-francese verso gli Stati Uniti, —ha detto il secondo,—è inevitabile, poiché la Francia non può pagare, fin quando non avrà ricevuto la prima rata dell'indennità tedesca."

### UNA NUOVA MITRAGLIATRICE A FORZA CENTRIFUGA

WASHINGTON.—Gli ufficiali dell'esercito stanno provando segretamente un nuovo modello di mitragliatrice per il cui funzionamento non occorrerà nessuno esplosivo, essendo essa a sola forza centrifuga.

L'arma potrà tirare 11,000 colpi al minuto, mente le mitragliatrici attualmente in uso, ne tirano dai 500 ai 600 soltanto.

Il massimo vantaggio della nuova mitragliatrice è la silenziosità.

### LA RISPOSTA DI WILSON A GIOLITTI

ROMA.—Il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti ha incaricato l'ambasciatore americano di comunicare al primo ministro italiano, on. Giolitti, i ringraziamenti del presidente Wilson per il messaggio di saluto da quello inviato, riassumendo il potere.

Insieme con i ringraziamenti, Wilson ha manifestato a Giolitti la speranza che gli Stati Uniti e l'Italia possano congiungersi in una unità di propositi e di politica e collaborare perpetuamente con sincera amicizia.

### A. J. VOLSTEAD, CAMPIONE DEI PROIBIZIONISTI, BATTUTO NELLE PRIMARIE

ST. PAUL, MINN.—A. J. Volstead, membro della Camera dei Rappresentanti, ed autore della legge sul proibizionismo che porta il suo nome, è stato battuto nelle elezioni primarie del Settimo Distretto. Egli aveva ripresentato la propria candidatura, ma i "wet," disgustati per il suo contegno a Washington, votarono per il candidato a lui contrario, O. J. Kvale, di Benson, il quale fu eletto con oltre mille voti di maggioranza. Purtroppo per anche il Kvale è un proibizionista.

Fra i numerosi Rappresentanti del Minnesota che ripresentarono la propria candidatura il Volstead fu l'unico sconfitto.

### ATTENTATI ANARCHICI A MACERATA

ROMA, 30.—Un telegramma da Macerata informa che un gruppo d'anarchici, ieri, tentò disarmare una pattuglia di fanteria che perlustrava la città.

La pattuglia ricevette rapidamente rinforzi, e gli anarchici furono costretti a fuggire.

### I MORTI DI ANCONA

ROMA, 30.—Negli ultimi moti di Ancona si sono avuti a deplorare quattrocento morti ed un numero considerevolissimo di feriti—secondo un telegramma odierno.

Questa mattina i Generali Albricci e Grazioli sono partiti, rispettivamente, alla volta di Ancona e Rimini, muniti di pieni poteri per prevenire ogni altro disordine.

Nelle due città continua lo stato di assedio.

### DUE MORTI DI PESTE PUBBONICA A CATANIA

WASHINGTON, 26 Giugno.—Il Console americano a Catania ha telegrafato al Dipartimento di Stato che in quella città si sono avuti parecchi casi di peste bubbonica. Due di tali casi sono stati fatali.

Le autorità italiane hanno preso energici provvedimenti per circoscrivere la malattia.

# ALLA VIGILIA DELLA CONVENZIONE DEMOCRATICA

Mentre il Partito Democratico alla vigilia della Convenzione San Franciscana oscilla ancora sulla scelta della convenzione e del vero esponente del Partito, mentre Bryan sbarita contra la bevanda e il Governatore Edwards a favore di essa, mentre McAdoo dice: non eleggetemi! e Wilson fa capire che, dopo tutto, non sarebbe alieno dall'accettare una terza candidatura, il "Terzo Partito" delineatosi un paio di settimane fa sull'orizzonte politico in un contorno di sottile probabilità, va prendendo una forma sempre più concreta.

Ora si comincia a comprendere che la discesa, sull'agone politica, di un nuovo partito con un programma ben definito sostenuto da individui influentissimi nell'opinione pubblica, non rappresenta un tentativo sporadico, ma è una forza compatta e omogenea che l'intenzione di dare lo sgambetto ai partiti alternatisi al potere fino ad ora.

Al nuovo partito ha dato la sua fede di apostolo e l'influenza dei suoi potenti, giornali, William Randolph Hearst.

I giornali di Hearst hanno inaugurato una vigorosa campagna per la organizzazione del voto indipendente in un formidabile partito.

Reclute al nuovo partito provenendo egualmente dai ranghi democratici come da quelli repubblicani, e sono forniti da quegli elementi intellettuali i quali non possono approvare la stasi del rispettivo partito mentre tutto il mondo si muove e si modifica.

Il Terzo Partito attende l'esito della Convenzione Democratica di San Francisco per discendere risolutamente nella lotta.

E' molto commentato il silenzio del Senatore Johnson, a proposito della sua adesione al nuovo partito.

Johnson ha ereditato le simpatie che la nazione tributava a Tedoro Roosevelt, di cui egli condivise gli alti ideali progressisti. Dall'adesione di Johnson risulterebbe una nuova forza straordinaria al nuovo partito.

Ma Johnson tace e non si può prevedere se egli rimarrà legato a coloro che hanno voluto la sua sconfitta alla convenzione di Chicago, oppure se spiegherà la forza del suo prestigio.

Hearst ha spiegato la prima langio personale con le file progressiste e nella lotta contro i due acerrimi partiti invitando il popolo a stringersi attorno al vessillo del Terzo Partito.

### IL FOURTH OF JULY IN INDIANA

Quest'anno siccome il "Fourth of July" capita di Domenica si celebrerà il LUNEDI' 5 LUGLIO.

Indiana quest'anno celebrerà la festa con pompa; uno scelto comitato ha preparato per lunedì venturo un'intera giornata di divertimento.

Alla fiera vi saranno corse di cavalli Gare di pngilato, Musiche, Teatri, ect.

Il comitato per mezzo di queste colonne invita gli Italiani tutti a festeggiare il giorno dell'Indipendenza Americana.

Il cambio diminuisce sensibilmente fate le vostre rimesse ora.

Per sollecite rimesse di denaro o depositi all'estero, usate l'inappuntabile servizio e i vaglia garantiti della FARMERS BANK & TRUST COMPANY, Indiana, Pa.

## Concerto in Vista

Mario Carcelli di ritorno fra noi



Presentiamo ai nostri lettori il SIG. MARIO CARCELLI

di Homer City, da pochi giorni ritornare fra noi. Egli è stato assente da questa contea per oltre un anno, ed ha suonato nei principali teatri degli Stati Uniti e Canada.

Mario Carcelli di appena 18 anni di età e' stato definito da valenti musicisti uno dei migliori suonatori d'armonica.

Fra non molto egli darà un concerto musicale, e siamo sicuri

che farà gustare della musica vera, dando ad essa quelle sfumature e quella chiarezza che ben pochi prevetti dell'arte musicale possono essere abili di eseguire.

Quando egli stabilirà il giorno del concerto e darà il suo programma, e' piu' che certo che i nostri connazionali accorreranno in massa ad applaudire il nostro Carcelli.

## PENSIERI E TRISTEZZE!

Così come meteora,

Che vien e va rapidamente via,  
Passò, oimè! la giovine  
Età più bella de la vita mia.

Tutto passò! Passarono  
I dì più belli; l'ore mie più liete;  
Gli ardori; i sogni; i palpiti  
E le più care voluttà segrete.

Ed ora mi ricorrono  
A la memoria i dì di primavera.  
M'attristo! . . . Oh! come rapido  
Fu il mio tempo de l'età primiera.

Ecco m'assale l'incubo  
Or dei pensieri mesti e m'avvelena;  
Mi serpeggia ne l'anima  
Lo sconforto tuttora e mi fa pena

Quanti ricordi teneri!  
Come fra baci e fior felice io vissi!  
Amor mi punse e subito  
Il cor mi palpità e canti scrissi.

Allora tutta rosea  
La vita mi sembrava ogni speranza  
Mi sorrideva e a l'impeto  
Della mia gioventù dava esultanza.

Credei; sperai. . . ma in ultimo  
Non ebbi che amarezze e disinganni,  
Illusioni e torbidi  
Giorni di noia immensa e gran molanni

Or del natio son memore  
Dolce mio suolo, prediletto tanto,  
Ove, chi sa?! . . . se riedere  
Ai Lari miei potrò! . . . Mi viene il pianto! . . .  
Là giovincello indocile

Inseguivo giocando le farfalle;  
Coglievo fior vaghissimi,  
Volgendo i passi miei per ogni calle.

Ivi i fiori prosperano  
Al mormorio dei placidi ruscelli;  
I colli, i prati e l'aure  
Sono festanti al canto degli uccelli.

Ricordo i campi, i fertili  
Campi ben coltivati e gli uliveti;  
L'acque fluenti e salubri  
Irriganti i giardini ed i vigneti

O tempi! . . . o giorni splendidi,  
De la mia gioventù memorie liete,  
Siate a me di balsamo  
Voi, che l'orgoglio e la mia gloria siete.

Ora sfinito, debole,  
Logorato da gl'anni ecco son'io.  
Son vecchio! L'ora è prossima  
Che gli occhi chiuderò, dicendo: Addio.

Vecchio così e invalido  
Che è più sperar. Non amo più; non sento.  
La nostalgia mi domina  
M'è di fuoco nel core e di tormeto.

Qui lung'anni da l'Aole  
Contrade vissi sempre amareggiato;  
Soffrì! . . . ma chi può credere  
Quanto avverso mi fu tuttora il fato?

Oh se potessi riedere  
Al mio paese or che son vecchio e sento  
La morte mia, ch'è prossima,  
Morrei tranquillo, sì, morrei contento! . . .  
DONATO STABILE.

Lucernemines, Pa., 28 Giugno, 1920.